

CLRA/2021/1 del 22 aprile 2021

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento della pianificazione degli interventi strategici ad integrazione del POI e connessa istanza ad ARERA per la proroga della concessione del servizio.**

IL COORDINATORE

F.to Valentina Palli

CLRA/2021/1

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

L'anno **2021** il giorno 22 del mese di aprile alle ore 9.00 si è riunito il Consiglio Locale di Ravenna convocato con lettera protocollo PG.AT/2021/0003681 del 14/04/2021 in seduta telematica. Assume la presidenza la Coordinatrice Valentina Palli.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
Alfonsine	Graziani Riccardo	Sindaco	SI	3,2301
Bagnacavallo	Proni Eleonora	Sindaco	SI	4,2542
Bagnara di Romagna	Francone Riccardo	Sindaco	SI	0,9101
Brisighella			NO	2,2465
Casola Valsenio			NO	1,1623
Castel Bolognese	Della Godenza Luca	Sindaco	SI	2,4123
Cervia	Mazzolani Enrico	Assessore	SI	6,5292
Conselice	Pula Paola	Sindaco	SI	2,5543
Cotignola	Settembrini Federico	Assessore	SI	2,1009
Faenza	Ortolani Luca	Assessore	SI	12,9909
Fusignano	Pasi Nicola	Sindaco	SI	2,2502
Lugo	Ranalli Davide	Sindaco	SI	7,8591
Massa Lombarda	Avveduti Laura	Assessore	SI	2,4835
Ravenna	Baroncini Andrea	Assessore	SI	31,8503
Riolo Terme	Nicolardi Alfonso	Sindaco	SI	1,7425
Russi	Palli Valentina	Sindaco	SI	2,9457
S.Agata sul Santerno	Sgaravato Elisa	Assessore	SI	0,9962
Solarolo	Briccolani Stefano	Sindaco	SI	1,4817
Provincia di Ravenna	De Pascale Michele	Presidente	SI	10,0000

Presenti n. 17 quote 96,5912

Assenti n. 2 quote 3,4088

Riconosciuta la validità della seduta la Dott.ssa Valentina Palli, in qualità di Coordinatrice del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento della pianificazione degli interventi strategici ad integrazione del POI e connessa istanza ad ARERA per la proroga della concessione del servizio.

Vista la l.r. n. 23/2011 che ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

accertato che:

- l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della l.r. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;
- l'art. 8 – comma 6 – lettera c) - della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale, tra l'altro, la funzione di approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- l'art.7 comma 5 lettera d) della L.R. 23/2011 affida al Consiglio d'ambito la funzione di approvazione dei piani d'ambito;

premesse che:

- in data 9 dicembre 2020 con deliberazione n.5 il Consiglio Locale di Ravenna ha approvato un atto di indirizzo con cui è stato richiesto al Consiglio d'ambito e alla struttura tecnica dell'Agenzia:
 - di mettere a punto definitivamente la motivata istanza di adeguamento dei corrispettivi delle società patrimoniali di Ravenna Holding e Team ai fini della presentazione ad ARERA;
 - di definire con la collaborazione del gestore, e con tempistiche adeguate, una proposta di programmazione degli investimenti aggiornata, che tenga conto delle esigenze prioritarie espresse dai territori e favorisca una equilibrata distribuzione territoriale degli interventi, comprendente la valutazione dei correlati impatti tariffari (anche alla luce delle nuove possibili modalità di finanziamento individuate), e una valutazione circa le più adeguate misure organizzative per la realizzazione degli investimenti ivi previsti;
- in data 21 dicembre 2020, con deliberazione n.86, il Consiglio d'ambito di ATERSIR ha approvato le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii. recante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) MTI3, per i bacini tariffari di Ravenna e Forlì-Cesena gestiti da HERA S.p.A.
- con medesima deliberazione, il Consiglio d'ambito di ATERSIR ha deliberato altresì di approvare, contestualmente alla manovra tariffaria, anche la motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali di Ravenna Holding, Team e Unica Reti per il biennio 2022-2023 e per le annualità successive al 2023;
- in data 7 gennaio 2021 la predetta deliberazione di Consiglio d'ambito e la rispettiva documentazione a supporto, sono stati caricati sul portale dell'ARERA ai fini della conseguente istruttoria da parte dell'Autorità di regolazione;

- con nota agli atti con P.G.AT.9295 del 22 dicembre 2020 il gestore HERA S.p.a. aveva formalizzato, nelle linee generali, il proprio interesse ad una proroga di durata quinquennale delle concessioni del servizio idrico sui territori di Forlì-Cesena e Ravenna, entrambe in scadenza al 31/12/2023;

considerato che i principi espressi nella predetta nota del gestore, a seguito di richieste di integrazione da parte dell’Agenzia, sono stati approfonditi per il territorio di Ravenna con nota del gestore HERA S.p.a., agli atti con P.G.AT 3037 del 19 marzo 2021, nella quale il gestore ha precisato e chiarito gli aspetti di seguito evidenziati:

- gli interventi qualificati come necessari e improcrastinabili sono concentrati nelle annualità dal 2024 al 2028; tuttavia, affinché le opere realizzative possano efficacemente svilupparsi a partire dal 2024, si rende necessario che già a partire dal biennio 2022-2023 siano svolte le attività preliminari di progettazione, avviati gli iter autorizzativi, predisposta l’esecuzione delle gare di appalto, nonché le opere propedeutiche allo sviluppo e avvio dei cantieri;
- gli interventi previsti nel periodo 2022-2028 ammontano complessivamente a 320 ML€, in media quasi 46ML€ annui a fronte di un valore storico di investimenti realizzati relativo agli ultimi tre anni (2017-2019) nettamente inferiore;
- lo sviluppo delle attività sopra elencate unitamente a quelle riferite alla realizzazione delle opere comprensiva di direzione lavori e procedure di collaudo, non può essere garantito a invarianza organizzativa. In particolare le strutture di Ingegneria e quella di Acquisti e Appalti richiedono un necessario potenziamento. La realizzazione delle opere impatterà anche sulle strutture di gestione Acquedotto e Fognatura-Depurazione coinvolte nelle fasi di verifica progettuale, interconnessione con le opere esistenti, presa in carico delle nuove opere. Uno sforzo supplementare sarà richiesto anche ad alcune strutture di servizio sia amministrativo (Pianificazione e Controllo, Legale, Qualità Sicurezza e Ambiente) che tecnico (Telecontrollo, Laboratori);
- il rispetto dei tempi di realizzazione di un’esigenza progettuale e realizzativa di tale portata, richiede fin da subito un rafforzamento della dotazione organica e delle connesse strutture organizzative da dispiegarsi con sufficiente anticipo rispetto alla tempificazione degli investimenti: tale potenziamento in una prospettiva di ravvicinata scadenza della concessione (al 2023) e di esperimento della gara per il nuovo affidamento, non potrebbe essere ugualmente garantito;
- il rafforzamento delle strutture di ingegneria e delle ulteriori unità organizzative impegnate nelle attività preliminari precedentemente citate, comporterebbe un dimensionamento aggiuntivo della forza lavoro di circa 50 unità, stimando il triplo del numero di procedure da gestire rispetto alla situazione attuale, la necessità di approntare tempestive azioni di selezione, addestramento e formazione delle risorse, una significativa riprogrammazione delle attività delle strutture operative e di quelle di supporto;
- l’impatto economico per il gestore conseguente al potenziamento della struttura organizzativa nei termini sopra indicati, negli anni in cui la progettazione sviluppa il suo massimo impiego (2022-2026) sarebbe solo in parte mitigato per effetto della capitalizzazione di tali costi sugli interventi sviluppati, necessitando successivamente un periodo almeno biennale (2027-2028) per poter gestire un progressivo riassorbimento delle risorse verso un quadro compatibile con la condizione di equilibrio economico finanziario e, di conseguenza, anche con il contesto competitivo di una gara pubblica;
- la realizzazione degli investimenti pianificati consentirà di conseguire una riduzione dei costi di gestione per:

- efficienze correlate ai minori volumi immessi in rete (riduzione dei costi di produzione/acquisto e dei costi di distribuzione);
 - minori costi di pronto intervento per riparazione perdite, avendo valutato di intervenire sui tratti di rete ammalorata che presentano attualmente i tassi di rottura maggiori;
 - per efficientamenti energetici derivanti da interventi di rifacimento delle opere elettromeccaniche ed ottimizzazione dei trattamenti depurativi;
 - riduzione dei volumi finali di fanghi da smaltire per intervento di miglioramento delle fasi di digestione e disidratazione dei fanghi;
- il gestore ha quantificato i minori costi annui in riferimento al periodo 2024-2028, per entrambi i territori di Forlì-Cesena e Ravenna, di entità via via crescente in relazione alla progressiva realizzazione degli investimenti pianificati, come riportato nella seguente Tavola.1

		2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE 2024-2028
MINORI COSTI OPERATIVI	RA (k€)	- 700	- 700	- 800	- 800	- 1.000	- 4.000
	FC (k€)	- 500	- 500	- 600	- 600	- 700	- 2.900

Tavola n.1 Previsione dei minori costi operativi per i territori di Forlì-Cesena e Ravenna.

- il gestore HERA S.p.a. ha illustrato la proposta di adeguamento del piano di investimento per il periodo 2022-2030 considerato ai fini dell'istanza di adeguamento dei canoni delle patrimoniali aggiornando:
- i tempi e/o le valorizzazioni economiche di alcuni interventi già inseriti nel POI 2020-2023 approvato;
 - gli importi relativi ad interventi ricorsivi (bonifiche di rete, sostituzione contatori);
 - l'elenco degli interventi;
- in particolare, per le annualità 2022 e 2023, il POI approvato con deliberazione CLRA n.1/2020 prevede una programmazione complessiva degli investimenti rispettivamente pari a 32.400.721€ per il 2022 e a 33.724.721€ per il 2023; per il medesimo biennio il gestore propone un aggiornamento degli investimenti pari a 33.611.101€ per il 2022 e a 36.588.333€ per il 2023;
- in particolare per le annualità 2022 e 2023 il gestore ha operato laddove necessario un aggiornamento degli importi e degli interventi (in alcuni casi aggiungendone di nuovi), ridefinendo fabbisogni complessivi maggiori che rispecchiano le maggiori attività preliminari di progettazione, l'avvio degli iter autorizzativi, la predisposizione delle gare di appalto, nonché l'esecuzione delle opere propedeutiche allo sviluppo e avvio dei cantieri, che il gestore ritiene necessarie svolgere nel biennio 2022-2023 affinché possano realizzarsi concretamente gli interventi previsti a partire dal 2024;

visto che, limitatamente agli aspetti economico-tariffari l'Agenzia ha predisposto una relazione illustrativa ed esplicativa degli aspetti sopra elencati evidenziando:

- come l'aspetto nodale della richiesta di prolungamento della concessione possa ricondursi principalmente alla discontinuità del livello di pianificazione degli investimenti introdotta con l'istanza di adeguamento dei canoni delle patrimoniali a partire dal 2024, rispetto al livello di pianificazione antecedente 2020-2023 ed al livello di investimenti consuntivati nel 2016-2019;

- che la pianificazione degli investimenti prevista dal 2024 in poi, impostata su un livello medio annuo di investimenti significativamente superiore al dato consuntivo degli ultimi anni, richiede la valutazione preliminare dell'adeguatezza della consistenza del personale/risorse attualmente in forza al gestore (oggetto di trasferimento dal gestore uscente al subentrante in una ipotesi di gara). Il gestore a riguardo ha sottolineato l'insufficienza delle strutture di ingegneria e delle ulteriori unità specialistiche preposte alla progettazione e realizzazione delle opere, ravvisando la necessità di un immediato dimensionamento "aggiuntivo", senza il quale non potrebbero da subito essere avviate le attività prodromiche alla cantierizzazione delle opere previste a partire dal 2024;
- che intendendo comunque valutare uno scenario di gara entro il 2023, considerazioni di ragionevolezza evidenziano come la programmazione annua degli investimenti proponibile dal 2024, nell'impossibilità di attivare nell'immediato il potenziamento delle strutture organizzative del gestore e l'avvio delle attività prodromiche alla progettazione e realizzazione degli investimenti "aggiuntivi" rispetto ai dati consuntivi storici, non potrebbe superare i 30/31ML€ nel territorio di Ravenna;
- che il fabbisogno di investimenti medio annuo di 40ML€ individuato per il territorio di Ravenna potrebbe essere pertanto recepito nella programmazione degli interventi a base di gara, solo gradatamente ed affiancando tale previsione da un processo di potenziamento delle risorse specialistiche di ingegneria e realizzazione delle opere;
- che assumendo di mantenere nel 2024 l'avvio della programmazione potenziata di 40ML€ annui prevista per il territorio di Ravenna (al fine di non rimandare ulteriormente la risoluzione/mitigazione delle criticità e fragilità presenti nei rispettivi territori), il rispetto dei tempi di realizzazione di un'esigenza progettuale e realizzativa di tale portata, richiede fin da subito la realizzazione delle attività preliminari di progettazione, di avvio degli iter autorizzativi, dell'esecuzione delle gare di appalto, nonché tutte le opere propedeutiche allo sviluppo e avvio dei cantieri e un rafforzamento delle strutture di ingegneria e delle ulteriori unità organizzative impegnate nelle attività preliminari precedentemente citate (50 unità per RA), da dispiegarsi con sufficiente anticipo rispetto alla tempificazione degli investimenti;
- che i costi per il rafforzamento delle predette strutture di ingegneria, potranno essere solo parzialmente mitigati per effetto delle capitalizzazioni dei costi sugli interventi sviluppati, rilevando una parte residua di oneri che rimarrebbero a carico del gestore come maggiori costi operativi;
- che i maggiori costi operativi per il periodo 2022-2028 che il gestore dovrà sostenere in riferimento agli oneri per la sicurezza e la dotazione dei DPI, per la formazione e per le dotazioni informative, di telefonia, cancelleria, etc. sono stimati per il territorio di Ravenna, in complessivi 3ML€;
- che l'impossibilità di riconoscere in tariffa tali maggiori costi operativi, per limiti imposti dallo stesso metodo idrico ma anche per la richiesta espressa dagli stessi territori di non incrementare ulteriormente le tariffe all'utenza, determina per il gestore **uno squilibrio economico**;
- che tuttavia come evidenziato nel prospetto di Tavola 2, tale squilibrio economico di +3ML€ potrebbe essere compensato dai minori costi operativi (saving sui costi) precedentemente quantificati dal gestore in Tavola 1: in Tavola 2 viene infatti evidenziato per ciascuna annualità del periodo 2022-2028 il saldo tra i costi marginali per l'incremento di risorse dedicate alla progettazione/realizzazione delle opere e i saving sui costi operativi; lo squilibrio a sfavore del gestore dei primi due anni di 1ML€ nel 2022 e di 0,66ML€ nel 2023, viene recuperato con i saldi favorevoli conseguibili nel periodo successivo;

Ato RA

nr. fte marginali

2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	tot 2022-2028
45	55	55	55	45	35	10	

A costi marginali per incremento fte - k€

- formazione	563	125	50	50	40	30	-	
- sicurezza e DPI	68	83	55	55	45	35	10	
- costi accessori	370	452	301	301	197	134	36	
TOTALE COSTI MARGINALI FTE-K€	1.000	660	406	406	282	199	46	3.000

B saving per minori costi operativi

			- 700	- 700	- 800	- 800	- 1.000	- 4.000
--	--	--	-------	-------	-------	-------	---------	---------

Totale costi marginali netti (A-B)

	1.000	660	- 294	- 294	- 518	- 601	- 954	- 1.000
--	--------------	------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	----------------

C rimodulazione costi 2022	- 1.000	-	294	294	413			-
D rimodulazione costi 2023		- 660			105	555		-
E anticipazione saving residui		- 500	- 500	-	-	46	954	- 0
impatto nel VRG	- 500	- 500	-	-	-	-	-	-

Tavola n.2 Sub-ambito Ravenna: stima dei maggiori costi operativi per il potenziamento delle risorse specialistiche, saldi annuali tra i costi marginali per incremento FTE e minori costi operativi gestionali e piano di recupero dello squilibrio economico determinato dal mancato riconoscimento in tariffa dei costi marginali FTE.

- che la marginalità residua traguardabile a fine 2028 di -1ML€, non viene trattenuta dal gestore ma dallo stesso messa a disposizione del territorio attraverso una decurtazione tariffaria a valere non nella stessa annualità di conseguimento della marginalità (il 2028), ma altresì anticipata nelle annualità 2022-2023 (-0.5ML€ nel 2022 e -0.5ML€ nel 2023);
- che in uno scenario di indizione di gara ed aggiudicazione della medesima, a partire dal 2024 le tariffe dei due territori beneficerebbero in ipotesi dello sconto offerto in ambito procedura di gara dal nuovo concessionario e che, pertanto, quale forma di compensazione economica ai territori per il prolungamento della concessione oltre la scadenza originaria del 2023, i medesimi richiedono al gestore una rinuncia nel periodo 2024-2028 a quota parte del VRG ad esso spettante, quindi operante a vantaggio dell'utenza, in misura almeno pari agli importi di Tavola n.1;
- nella Tavola n.3 sono quindi riassunte le rinunce sul VRG previste nel periodo 2022-2028 per i territori di Forlì-Cesena e Ravenna e l'incidenza percentuale di tali rinunce rispetto alla previsione del VRG per i territori di Forlì-Cesena e Ravenna illustrata nell'istanza di adeguamento dei canoni delle patrimoniali.

		2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE 2022-2028
A - RINUNCE SUL VRG	RA (k€)	- 500	- 500	- 700	- 700	- 800	- 800	- 1.000	- 5.000
	FC (k€)	- 300	- 300	- 500	- 500	- 600	- 600	- 700	- 3.500
B - VRG	RA (k€)	84.372	87.071	92.483	93.636	94.314	96.494	100.419	
	FC (k€)	74.494	74.456	76.535	76.807	77.583	78.151	81.200	
A/B - INCIDENZA % RINUNCE/VRG	RA (k€)	0,6	0,6	0,8	0,7	0,8	0,8	1,0	
	FC (k€)	0,4	0,4	0,7	0,7	0,8	0,8	0,9	

Tavola n.3 Rinunce sul VRG previste nel periodo 2022-2028 e incidenza percentuale delle rinunce rispetto alla previsione del VRG per i territori di Forlì-Cesena e Ravenna.

- che dette rinunce si intendono a valere sulle marginalità del gestore conseguibili sui costi di capitale e pertanto, ai fini della rappresentazione tariffaria, si configureranno come detrazioni una tantum sulla componente Capex;

dato atto che le rinunce di Tavola 3 rappresentate dal gestore a valere sul VRG delle annualità 2022 e 2023, nonché, per il quinquennio 2024-2028, l'aggiornamento degli importi complessivi degli investimenti per le medesime annualità nei termini sopra indicati e la necessità di sviluppare i prospetti del PEF fino al 31/12/2028 anziché al 31/12/2023 costituiscono elementi di novità rispetto alla manovra tariffaria 2020-2023 approvata con CAMB n.86/2020 e che pertanto il recepimento di tale modifiche nell'istruttoria relativa all'istanza di proroga richiede la necessità di aggiornamento della manovra tariffaria medesima;

considerato che, limitatamente alla pianificazione degli interventi:

- per dar seguito alle indicazioni della deliberazione di Consiglio Locale del 9/12/2020 l'Agenzia, con lettera prot. PG.AT/2021/0000419 del 19/01/2021, ha invitato i Comuni dell'ambito territoriale di Ravenna a prendere contatti con il Gestore Hera S.p.A. al fine di condividere le criticità dei rispettivi territori e individuare gli interventi atti a risolverle o mitigarle e i conseguenti fabbisogni di investimento, laddove non già rappresentati all'interno della programmazione proposta dal gestore nell'ambito dell'istanza sulle patrimoniali. Alla comunicazione veniva allegata una bozza di pianificazione da considerarsi quale punto di partenza per le successive interlocuzioni con il Gestore;
- gli incontri tra Comuni e Gestore, come auspicato nella comunicazione di ATERSIR, sono stati organizzati per gruppi di Comuni. Nello specifico, nel mese di marzo 2021, si sono tenuti in modalità telematica i seguenti incontri a cui hanno partecipato, oltre agli Amministratori dei Comuni interessati anche i tecnici di Hera S.p.A. ed ATERSIR:
 - 02/03/2021 – Comuni dell'Unione Bassa Romagna (con Team S.r.l.);
 - 08/03/2021 – Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, (con Ravenna holding S.p.A.);
 - 17/03/2021 – Comuni della Romagna faentina (con Con.Ami);
 - 24/03/2021 – Aggiornamento Comuni dell'Unione Bassa Romagna;

dato atto che nel corso degli incontri sopra elencati i tecnici del Gestore del S.I.I. Hera S.p.A. hanno illustrato agli Amministratori il materiale tecnico relativo alla programmazione di medio periodo per il periodo 2022- 2030, specificando quanto segue:

- l'istanza che ATERSIR presenterà ad ARERA prevede l'impegno di ingenti risorse economiche e la realizzazione di un monte investimenti medio annuo molto più alto di quello storico ed attuale;
- per poter attuare in tempi medio-brevi questi interventi è necessaria una continuità nella gestione che renderebbe opportuna una conseguente proroga dell'attuale concessione in scadenza nel 2023;
- la proroga è ipotizzata per un periodo di 5 anni, dunque fino al 2028;
- l'orizzonte temporale della programmazione elaborata è stato esteso al 2030 poiché in quella annualità scadono alcuni termini temporali dettati da normative specifiche in materia di scarichi fognari (D.G.R. E.R. n. 201/2016);
- all'interno di questa programmazione sono presenti interventi specifici già individuati ed altri interventi raggruppati in macro-voci, destinate alle manutenzioni straordinarie, da declinare con maggior dettaglio in relazione alle esigenze del territorio.

dato atto inoltre che nel corso degli incontri sono emerse da parte degli Amministratori le seguenti esigenze:

- a. potere prendere visione della programmazione di dettaglio 2022-2030 sulla base della quale sono stati redatti i prospetti riepilogativi presentati;
- b. individuare e concordare i criteri relativi alle modalità di ripartizione degli investimenti sui vari territori comunali;

- c. avere maggiori garanzie che quanto pianificato venga progettato, appaltato ed eseguito nei tempi previsti;
- d. avere un maggiore grado di controllo e monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi rispetto a quanto avvenuto in passato, anche attraverso eventuali incontri periodici di confronto in cui siamo presenti contemporaneamente il Gestore, i Comuni e ATERSIR.

dato atto infine che l’Agenzia ha proceduto ad analizzare il materiale presentato da Hera S.p.A. e le osservazioni pervenute dai Comuni, e che, a seguito di tale analisi, si evidenzia:

- in merito al punto “a” che:
 - il Gestore, visti i tempi ridotti a disposizione per la presentazione della motivata istanza, ha presentato l’impostazione generale della programmazione mediante l’utilizzo di macro-voci, e pertanto si rimanda a successive occasioni l’approfondimento delle specifiche esigenze individuate da parte dei territori. Il Gestore si è reso comunque disponibile a trasmettere alle Amministrazioni il materiale finora elaborato.
 - Hera S.p.A. ha trasmesso ad ATERSIR, con protocollo n. 0028102/21 del 19/03/2021 (PG.AT/2021/0003037 del 19/03/2021), la documentazione a supporto dell’istanza di proroga della concessione di servizio per il bacino territoriale di Ravenna. Si evidenzia in particolare che, nella documentazione inviata di supporto alla presentazione dell’istanza, è presente anche il file “Annesso_D_Investimenti”. Tale documento rappresenterà, qualora le istanze venissero accolte dall’Autorità di Regolazione, il punto di partenza, per i Comuni del bacino territoriale di Ravenna, per la definizione condivisa della programmazione di dettaglio 2022-2028 da approvare in Consiglio Locale;
 - i Comuni della Bassa Romagna avevano trasmesso al Gestore e per conoscenza ad ATERSIR, con nota agli atti di questa Agenzia al prot. n.ro PG.AT/2021/0002553 del 04/03/2021, il censimento delle necessità del territorio della Bassa Romagna da inserire nella prossima modifica del piano e la richiesta calendarizzazione di un nuovo incontro. La documentazione tecnica a corredo della nota conteneva una ricognizione delle criticità sul territorio e un prospetto riepilogativo degli interventi individuati dalle Amministrazioni come necessari e prioritari. Il Gestore, con nota agli atti di questa Agenzia al prot. n.ro PG.AT/2021/0002913 del 15/03/2021 ha comunicato di aver preso in carico le richieste, restituendo, in occasione della riunione di aggiornamento del 24/03/2021, le proprie considerazioni e indicando quali interventi saranno già inseriti nella successiva fase di redazione del programma dettagliato e quali invece necessitano di ulteriori verifiche tecniche ai fini di un loro eventuale inserimento;
- in merito al punto “b”, che l’Agenzia, a seguito di riunioni interne e sulla base di un confronto con esperienze svolte in passato nella ex-ATO5 di Bologna, propone di elaborare, a seguito dell’eventuale accoglimento dell’istanza, un documento tecnico da condividere con i Comuni e con il Gestore, contenente gli indirizzi e i criteri, di natura tecnica e “politica”, per la definizione delle priorità degli interventi aggiuntivi derivanti dalle nuove somme a disposizione, al fine della più equa distribuzione delle risorse su tutto il territorio provinciale. In tale documento dovranno essere rappresentati sia il principio solidaristico, che è fondante del Servizio Idrico Integrato, sia quello di un’equilibrata condivisione delle risorse, con particolare attenzione al contributo fornito dalle singole società patrimoniali;

- in merito al punto “c”, che, nonostante gli incontri con le Amministrazioni vertessero in particolare sulla pianificazione degli interventi, il Gestore ha rappresentato anche la necessità di potenziare le proprie strutture interne, per fare fronte a tutte le attività di committenza, progettazione, cantierabilità e collaudo delle opere, e anche di dedicare i primi 2 anni del periodo di nuova programmazione, il 2022 e il 2023, alla progettazione di tutte le grandi opere previste;
- in merito al punto “d”, che è stata proposta dagli stessi Amministratori l’istituzione di “tavoli tecnici” o “gruppi di lavoro” da convocare periodicamente, che possano proseguire anche oltre il periodo necessario alla definizione del programma di dettaglio degli interventi, con lo scopo preciso di monitorarne l’attuazione e le modalità e tempistiche di realizzazione, e con una cadenza almeno semestrale. L’Agenzia, a seguito di confronto interno e con altri territori, propone una cadenza trimestrale, ritenendolo più efficace anche perché coincidente con la cadenza con la quale il gestore è obbligato a caricare i dati di rendicontazione parziale sul portale ARSI. Si evidenzia infine che è auspicabile che tali momenti di confronto siano organizzati su piattaforma digitale, anche una volta terminata la situazione di emergenza sanitaria.

dato atto che il Consiglio Locale di Ravenna si era espresso favorevolmente con deliberazione n. 5 del 9/12/2020 alla presentazione ad ARERA della motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali, poi approvata con deliberazione di Consiglio d’ambito n.86/2020 del 17/12/2020;

ritenuto pertanto, di esprimere parere favorevole:

- alla modifica e integrazione del POI 2020-2023 di HERA S.p.a. per il territorio di Ravenna per le annualità 2022 e 2023 attraverso l’aggiornamento della manovra tariffaria per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), di cui alla deliberazione di Consiglio d’ambito n.86 del 21/12/2020, in considerazione del fatto che i fabbisogni incrementali di investimento rappresentati nel predetto aggiornamento tengono conto anche delle attività preliminari di progettazione che il gestore ritiene necessarie svolgere nel biennio 2022-2023 affinché possano realizzarsi concretamente gli interventi previsti a partire dal 2024, e che l’efficacia di tale programmazione aggiornata, per le motivazioni precedentemente illustrate, risultano in ogni caso vincolate alla favorevole approvazione da parte di ARERA dell’istanza patrimoniali, approvata dal Consiglio d’ambito con deliberazione n.86 del 21/12/2020 contestualmente alla manovra tariffaria, come integrata con l’istanza di proroga della concessione del servizio idrico integrato per il bacino territoriale di Ravenna di prossima eventuale approvazione da parte del Consiglio d’ambito medesimo;
- alla predisposizione dell’istanza di proroga della concessione del servizio idrico integrato per il bacino territoriale di Ravenna;

ritenuto inoltre di approvare, per quanto riguarda gli aspetti economico-tariffari, i seguenti indirizzi rivolti alla struttura tecnica di ATERSIR e al Consiglio d’ambito:

- predisporre l’istruttoria relativa alla predetta istanza di proroga;
- redigere ed approvare, nell’ambito del suddetto procedimento e quale condizione prodromica al relativo sviluppo, la modifica alla manovra tariffaria 2020-2023 per i profili attinenti sia alle rinunce sul VRG per il biennio 2022-2023 sia all’aggiornamento della programmazione degli investimenti per le medesime annualità, e, per il quinquennio 2024-2028, all’estensione dei prospetti del PEF fino al 31/12/2028 tenuto conto del valore complessivo della programmazione degli investimenti proposta da Hera S.p.A.;

- di trasmettere ad ARERA la manovra tariffaria 2020-2023 di HERA S.p.a. per il sub-ambito di Ravenna aggiornata nei termini sopra indicati e la connessa istanza di proroga della concessione del servizio nel medesimo territorio di durata quinquennale per le approvazioni di competenza;

ritenuto altresì di dare mandato alla struttura tecnica di ATERSIR, in relazione alla modalità di pianificazione e monitoraggio degli interventi collegati all'istanza, per:

- elaborare un documento, da condividere con i Comuni ed il Gestore, che contenga i criteri per la definizione delle priorità degli interventi aggiuntivi derivanti dalle nuove somme a disposizione, al fine della più equa distribuzione delle risorse su tutto il territorio provinciale, partendo dalla base di programmazione discussa nel primo quadrimestre del 2021. In tale documento dovranno essere rappresentati sia il principio solidaristico, che è fondante del Servizio Idrico Integrato, sia quello di un'equilibrata condivisione delle risorse, con particolare attenzione al contributo fornito dalle singole società patrimoniali;
- proporre l'istituzione di "tavoli tecnici" o "gruppi di lavoro", partecipati dai Comuni, Gestore ed ATERSIR, a cadenza trimestrale, per un confronto tecnico sulla programmazione degli interventi e sul monitoraggio dell'avanzamento degli stessi;

ritenuto infine di dare mandato alla struttura tecnica dell'Agenzia, in relazione alla pianificazione degli interventi, per definire, a seguito dell'eventuale approvazione dell'istanza da parte di ARERA ed in coordinamento con le Amministrazioni Comunali, la programmazione di dettaglio degli interventi 2022-28 da approvare in Consiglio Locale;

visto lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'ambito n. 5 dell'11 maggio 2012 e ss.mm.ii.;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti resi nelle forme di legge, con voti favorevoli **n.17**, quote 96,5912, astenuti n.0, contrari n.0;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole alla modifica e integrazione del POI 2020-2023 di HERA S.p.a. per il territorio di Ravenna per le annualità 2022 e 2023 attraverso l'aggiornamento della manovra tariffaria per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), di cui alla Deliberazione di Consiglio d'ambito n.86 del 21/12/2020, in considerazione del fatto che i fabbisogni incrementali di investimento rappresentati nel predetto aggiornamento tengono conto anche delle attività preliminari di progettazione che il gestore ritiene necessarie svolgere nel biennio 2022-2023 affinché possano realizzarsi concretamente gli interventi previsti a partire dal 2024, e che l'efficacia di tale programmazione aggiornata, per le motivazioni precedentemente illustrate, risulta in ogni caso vincolata alla favorevole approvazione da parte di ARERA dell'istanza patrimoniali, già approvata dal

Consiglio d'ambito con deliberazione n.86 del 21/12/2020 contestualmente alla manovra tariffaria, come integrata con l'istanza di proroga della concessione del servizio idrico integrato per il bacino territoriale di Ravenna di prossima eventuale approvazione da parte del Consiglio d'ambito medesimo;

2. di esprimere parere favorevole alla predisposizione dell'istanza di proroga della concessione del servizio idrico integrato per il bacino territoriale di Ravenna;
3. di approvare i seguenti indirizzi rivolti alla struttura tecnica di ATERSIR e al Consiglio d'ambito:
 - predisporre e approvare l'istruttoria relativa alla predetta istanza di proroga;
 - redigere ed approvare, nell'ambito del suddetto procedimento e quale condizione prodromica al relativo sviluppo, la modifica alla manovra tariffaria 2020-2023 per i profili attinenti sia alle rinunce sul VRG per il biennio 2022-2023 sia all'aggiornamento della programmazione degli investimenti per le medesime annualità, e, per il quinquennio 2024-2028, all'estensione dei prospetti del PEF fino al 31/12/2028 tenuto conto del valore complessivo della programmazione degli investimenti proposta da Hera S.p.A.;
 - di trasmettere ad ARERA la manovra tariffaria 2020-2023 di HERA S.p.a. per il sub-ambito di Ravenna aggiornata nei termini sopra indicati e la connessa istanza di proroga della concessione del servizio nel medesimo territorio di durata quinquennale per le approvazioni di competenza;
4. di dare mandato alla struttura tecnica di ATERSIR, in relazione alla modalità di pianificazione e monitoraggio degli interventi collegati all'istanza, per:
 - elaborare un documento, da condividere con i Comuni ed il Gestore, che contenga i criteri per la definizione delle priorità degli interventi aggiuntivi derivanti dalle nuove somme a disposizione, al fine della più equa distribuzione delle risorse su tutto il territorio provinciale, partendo dalla base di programmazione discussa nel primo quadrimestre del 2021. In tale documento dovranno essere rappresentati sia il principio solidaristico, che è fondante del Servizio Idrico Integrato, sia quello di un'equilibrata condivisione delle risorse, con particolare attenzione al contributo fornito dalle singole società patrimoniali;
 - proporre l'istituzione di "tavoli tecnici" o "gruppi di lavoro", partecipati dai Comuni, Gestore ed ATERSIR, a cadenza trimestrale, per un confronto tecnico sulla programmazione degli interventi e sul monitoraggio dell'avanzamento degli stessi;
5. di dare mandato alla struttura tecnica dell'Agenzia, in relazione alla pianificazione degli interventi, per definire, a seguito dell'eventuale approvazione dell'istanza da parte di ARERA ed in coordinamento con le Amministrazioni Comunali, la programmazione di dettaglio degli interventi 2022-28 da approvare in Consiglio Locale.
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Ravenna n. 1 del 22 aprile 2021

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento della pianificazione degli interventi strategici ad integrazione del POI e connessa istanza ad ARERA per la proroga della concessione del servizio.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Direttore
Responsabile ad interim
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 22 aprile 2021

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore
F.to Valentina Palli

Il segretario verbalizzante
F.to Benedetta Casadei

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 7 giugno 2021